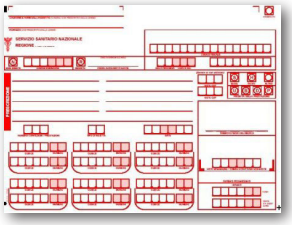
SUINI News

la newsletter degli allevatori

n. 10 OTTOBRE 2015 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

sommario



- AL VIA LA RICETTA ELETTRONICA
- ANDAMENTO CONSISTENZA DEL BESTIAME SUINO IN ITALIA PERIODO DI RIFERIMENTO: GIUGNO 2015 — PAG 2
- LINEE GUIDA UE SULL'USO PRUDENTE DEGLI ANTIMICROBICI IN MEDICINA VETERINARIA — PAG 3
- LINEE GUIDA UE SULL'USO PRUDENTE DEGLI ANTIMICROBICI IN MEDICINA VETERINARIA — PAG 4
- BCC CREDITO COOPERATIVO — PAG 5

BCC CREDITO COOPERATIVO

AAFVG ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ITALIA LEVA A.I.A.

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA XXIX OTTOBRE 9/B - 33033 CODROIPO (UD)
TEL. 0432 824211 - segreteria@aafvg.it - www.aafvg.it - ORARI: dal lunedì al venerdì - 9.00/12.00 - 15.00/17.00

AL VIA LA RICETTA ELETTRONICA

In Lombardia e Abruzzo le prescrizioni veterinarie saranno digitali. Un addio alla carta destinato ad allargarsi a tutte le regioni e che favorirà controlli e tracciabilità dei farmaci Basta con le ricette veterinarie in duplice e triplice copia (come i vaccini o i medicinali "in deroga"), da conservare in allevamento e da inviare alle autorità sanitarie, uno dei tanti **orpelli burocratici** ai quali allevamenti e veterinari devono sottostare. Non che i controlli siano per questo allentati, al contrario sarà possibile tenere sotto più stretto controllo il corretto impiego dei farmaci veterinari. È quanto promette l'arrivo della ricetta elettronica introdotta dal ministero della Salute, che potrà essere **compilata con qualunque strumento informatico**, dal tablet allo smartphone, sino al comune computer da tavolo. La novità riguarda p**er il momento solo due regioni, Abruzzo e Lombardia**, che si differenziano nettamente per concentrazione e tipologia degli allevamenti. Una sorta di sperimentazione sul campo prima di estendere l'applicazione alle altre regioni.

Migliori controlli

A darne comunicazione è il ministero della Sanità che nella "ricetta elettronica" vede non solo una mezzo per semplificare le procedure, ma anche un metodo per **favorire la tracciabilità del farmaco** veterinario grazie alla possibilità di **incrociare i dati di vendita con quelli di prescrizione.** Altro aspetto positivo riguarda la farmacovigilanza, con un monitoraggio più attento sull'**efficacia e sul consumo di antibiotici,** fattore chiave per controllare e contrastare la comparsa di fenomeni di antibiotico-resistenza. Ora non resta che attendere l'esito di queste esperienze sul campo per conoscere le opinioni di veterinari e allevatori su questa novità. Il loro parere, immaginiamo, sarà prezioso per **testare il "sistema"** e apportare le migliorie che consentano di ottimizzarne l'efficacia.

Fonte AGRONOTIZIE

ANDAMENTO CONSISTENZA DEL BESTIAME SUINO IN ITALIA

PERIODO DI RIFERIMENTO: GIUGNO 2015

L'Isituto Nazionale di Statistica ha recentemente pubblicato i dati di consistenza dei capi suini rilevati nel mese di giugno 2015. I dati riportati in tabella (riferiti al 1° giugno di ciascun anno) evidenziano una situazione di sostanziale stabilità della consistenza delle scrofe, dopo il forte calo registrato tra il 2011 e il 2012. Si segnala che secondo i dati ISTAT, il numero totale delle scrofe al 1° giugno 2015 è calato dello 0,3% rispetto alla consistenza rilevata nel mese di dicembre 2014 e lo stesso trend viene segnalato dalla Banca Dati Nazionale che indica una flessione del numero delle scrofe dello 0,2% rispetto a dicembre 2014.

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI News

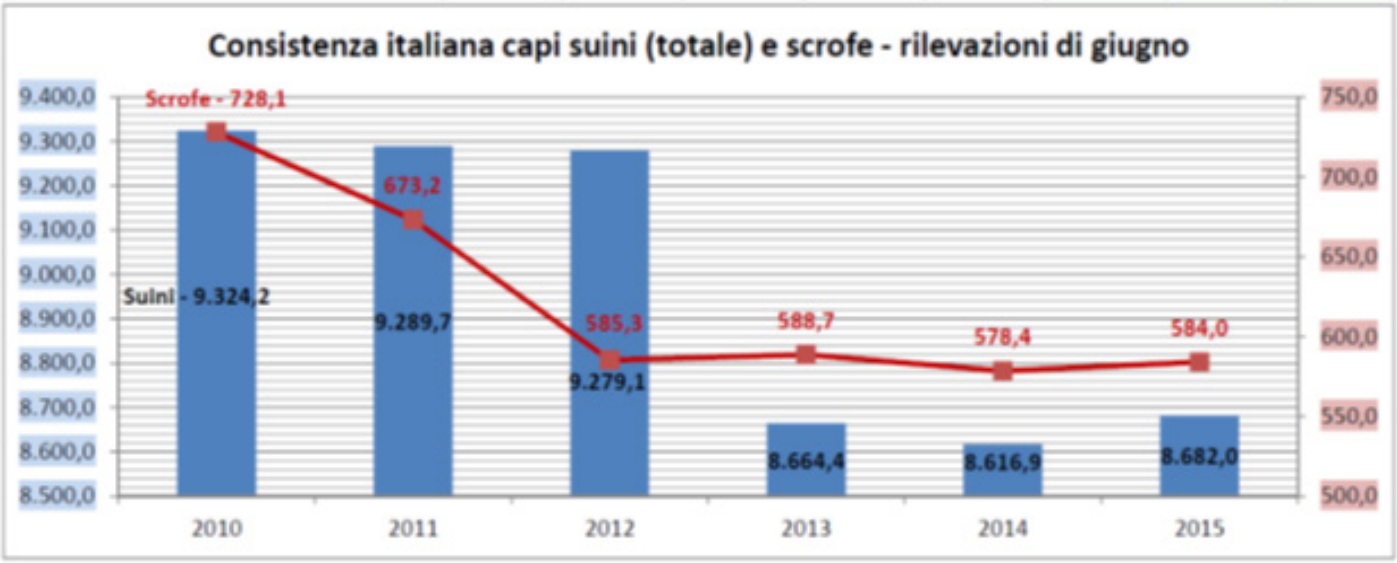
dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a **segreteria@aafvg.it**

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

.000 DI CAPI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Diff. % 15/14	Diff. % 15/08
Suini totale	9.324,2	9.289,7	9.279,1	8.664,4	8.616,9	8.682,0	0,8	-6,9
Scrofe totale	728,1	673,2	585,3	588,7	578,4	584,0	1,0	-19,8
di cui:								
scrofe montate	*596,0*	*549,6*	*474,2*	*490,0*	*457,9*	*487,0*	6,4	-18,3
scrofe non montate	*132,1*	*123,6*	*111,1*	*98,7*	*120,5*	*97,0*	-19,5	-26,6
Suini < 20 kg	1.740,0	1.701,2	1.860,9	1.417,8	1.393,1	1.410,0	1,2	-19,0
Suini da 20 kg fino a meno di 50 kg	1.889,9	1.803,6	2.088,5	1.541,2	1.559,0	1.631,0	4,6	-13,7
Suini da 50 kg fino a meno di 80 kg	1.512,8	1.662,3	1.395,5	1.270,4	1.235,8	1.316,0	6,5	-13,0
Suini da 80 kg fino a meno di 110 kg	1.429,9	1.441,9	1.452,4	1.512,9	1.665,6	1.481,0	-11,1	3,6
Suini da 110 kg e oltre	2.004,6	1.987,8	1.883,5	2.320,0	2.167,7	2.235,0	3,1	11,5



.000 di capi
Elaborazione su dati ISTAT

LINEE GUIDA UE SULL'USO PRUDENTE DEGLI ANTIMICROBICI IN MEDICINA VETERINARIA

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie C 299 dell'11 settembre scorso, sono state pubblicate le Linee guida della Commissione sull'uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria.

Le Linee guida fanno parte delle iniziative tese a rafforzare la prevenzione ed il controllo dell'antibiotico resistenza e forniscono agli Stati membri orientamenti pratici sull'uso responsabile degli antimicrobici in medicina veterinaria.

Il documento, evidenziando il ruolo essenziale degli antimicrobici per la salute dell'uomo e degli animali, ribadisce la necessità di un loro impiego più razionale e mirato, ottimizzando l'effetto terapeutico e riducendo al minimo il rischio della resistenza antimicrobica.

L'obiettivo perseguito è quello di ridurre il ricorso agli antimicrobici mediante la prevenzione delle malattie assicurando biosicurezza, prassi di buona gestione e programmi integrati di controllo delle patologie.

Le Linee guida suggeriscono i principi di base da rispettare nei casi in cui sia necessario usare antimicrobici per salvaguardare la salute e il benessere degli animali (ad esempio, il ricorso eccezionale alla metafilassi e alla profilassi antimicrobica, l'uso preferenziale di antimicrobici a spettro limitato o di vaccini).

Le Linee guida dispongono che nel caso di somministrazione di antimicrobici a gruppi di animali attraverso mangimi e acqua, si deve tenere conto di numerosi fattori.

Tra questi, si segnala l'invito a non praticare il trattamento di gruppo come trattamento di profilassi, a limitarlo agli animali che ne hanno la necessità e ad adottare adeguati sistemi di somministrazione dei farmaci.

Secondo le Linee guida, le quantità di antimicrobici somministrati in mangimi o acqua devono essere monitorate e documentate ed è importante assicurare l'o-

mogeneità della distribuzione se la somministrazione avviene con mangimi; l'uso off-label (a cascata) deve essere limitato a casi eccezionali in cui non sono disponibili altre opzioni di trattamento autorizzate.
Le Linee guida sottolineano che la responsabilità principale dell'uso prudente degli antimicrobici ricade su chi li prescrive (cioè il veterinario) e chi li somministra (in sostanza l'allevatore).
Per quanto riguarda quest'ultimo, le Linee guida precisano che è un suo dovere ottenerli da fonti autorizzate sulla base di una prescrizione veterinaria e rispettare le istruzioni impartite dal veterinario ed i periodi di attesa.
Secondo le Linee guida, chi somministra deve altresì cooperare con il veterinario per consentirgli di attuare misure di prevenzione, deve garantire la correttezza della dose, dello schema di dosaggio e della durata del trattamento e conoscere gli aspetti generali dell'uso responsabile e della resistenza antimicrobica.
Oltre a misure che possono contribuire a prevenire le malattie e a ridurre la necessità di usare antimicrobici valide per tutte le specie animali (igiene e biosicurezza, condizioni ambientali adeguate, protocolli e piani sanitari specifici e programmi di controllo delle malattie, mangimi di qualità, ecc), le Linee guida riportano indicazioni specifiche per i suini.

SUINI

"Nei suini gli antimicrobici sono usati principalmente per trattare la diarrea da svezzamento, infezioni intestinali associate a Lawsonia intracellularis e malattie respiratorie spesso associate al trasporto e allo stress che si manifesta quando i suini provenienti da diverse aziende sono riuniti o quando gli animali sono sistemati in aziende con sistemi di ventilazione inadeguati, metodi di alimentazione non idonei e/o misure di biosicurezza insufficienti.
Quando un'infezione che richiede l'uso di antimicrobici è individuata in alcune aziende, è opportuno effettuare un'analisi approfondita del problema e adottare misure per limitare la diffusione e prevenire la ricomparsa dell'infezione.
Possibili misure da adottare:

- evitare l'uso profilattico di antimicrobici in suinetti appena nati (e dopo lo svezzamento), nell'ambito della
- strategia sanitaria dell'allevamento;
- attuare un sistema di produzione «tutto dentro, tutto fuori», prevedendo la pulizia approfondita e la disinfezione delle unità di produzione quando gli animali arrivano e sono spostati all'interno e all'esterno dell'allevamento;
- isolare il patogeno e valutare una strategia di vaccinazione, ove disponibile (ad esempio rinite atrofica);
- controllare e garantire che il sistema di ventilazione e le strutture generali dell'allevamento funzioninocorrettamente e garantire la possibilità di modificare le condizioni se vi è un'elevata frequenza di malattierespiratorie ricorrenti o se le condizioni ambientali non sono buone (ad esempio in estate, quando può verificarsi un drastico aumento delle temperature e della concentrazione di ammoniaca nell'ambiente che, se il sistema diventilazione non è adeguato, aggrava le condizioni respiratorie);
- sviluppare adeguate strategie di alimentazione in base all'età dei suini, specialmente durante lo svezzamento;
- evitare la promiscuità dei capi dell'allevamento o mettere in quarantena il bestiame per un periodo opportuno prima di riunirlo;
- riesaminare la gestione dello svezzamento in casi di ricorrente diarrea da svezzamento (valutando in particolare l'igiene, l'età dei suini, l'uso di sistemi «tutto dentro, tutto fuori», modi per ridurre lo stress degli animali e alternative all'uso profilattico di antimicrobici);
- eliminare i casi ricorrenti di sindrome disgalattica post partum, attraverso l'adeguata selezione delle scrofe, un buon livello d'igiene durante il parto e un'alimentazione idonea;
- limitare gli scambi e gli spostamenti di suini per ridurre la diffusione di infezioni e organismi quali lo Staphylococcus aureus resistente alla meticillina (MRSA).

Appare sempre più necessario creare sistemi di produzione suina integrata che permettano di evitare la promiscuità dei capi e di ridurre il trasporto di lunga distanza (ad esempio aziende a ciclo chiuso e un approccio integrato fra aziende di riproduzione e di ingrasso).

Gli obiettivi di allevamento dovrebbero incentrarsi inoltre non soltanto sui parametri di produzione, ma anche sulla maggiore resistenza alle infezioni. Occorre adottare un approccio olistico per la prevenzione delle malattie".

Infine, le Linee guida incoraggiano gli Stati membri ad analizzare e pubblicare i dati sull'uso degli antimicrobici raccolti a livello nazionale (preferibilmente distinti per specie e fascia di età) che devono essere comparati con i dati sul monitoraggio della resistenza antimicrobica.

Fonte ANAS

CON BCC ALLO STADIO IN UN CLICK

Partecipa al concorso e vinci i biglietti per le partite dell'Udinese

Per ogni partita in casa dell'Udinese Calcio

4 fortunati vincitori

riceveranno **2 accrediti** per la Tribuna Laterale.

Basta iscriversi su **www.bccfvg.it/udinese**
Concorso riservato a tutti i clienti delle Bcc del Friuli Venezia Giulia.

BCC CREDITO COOPERATIVO

partner di

1896 UDINESE CALCIO

Accedi direttamente tramite il Qr code

Concorso a premi promosso dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, valido dal 18 agosto 2015 al 31 maggio 2016, riservato a tutti i clienti delle BCC del FVG. Montepremi di 5.440,00 € (iva compresa). Regolamento disponibile sul sito www.bccfvg.it, sui siti internet delle BCC del FVG e presso tutte le succursali delle BCC del FVG.